



Firmato digitalmente da ANDREA TRAVERSI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI ROMA:02126441001

Repertorio n. 1323

Raccolta n. 1062

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE

IL PONTE ONLUS ASD APS

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno trentuno maggio duemiladiciannove, alle ore diciotto e minuti cinquanta.

In Roma, Viale Alessandrino n. 695, qui richiesto.

Davanti a me Andrea Traversi, notaio in Roma, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparsa

- Firrincieli Nunzia, nata a Roma (RM) il giorno 26 dicembre 1957, domiciliata ove infra per la carica, la quale dichiara di intervenire a questo atto in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Associazione di Promozione Sociale denominata "IL PONTE ONLUS ASD APS" con sede in Roma, Via Giuseppe Di Vittorio n. 12, codice fiscale 05739241007.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea dei soci di detta associazione limitatamente alla parte straordinaria.

A norma dell'art. 17 dello statuto, assume la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato e sotto la sua responsabilità dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in unica convocazione;
- sono presenti, in proprio o per valida delega che resta acquisita agli atti sociali, i soci risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **subA** ;
- è presente l'organo amministrativo nelle persone del Presidente e di tutti i consiglieri ad eccezione di DI Gregorio Bianca Maria assente giustificata.

Il Presidente, accertata sotto la sua responsabilità la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, anche in relazione alle risultanze del libro soci da lui stesso eseguite

dichiara

validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art. 15 dello statuto e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

parte ordinaria

1)) OMISSIS;

2) OMISSIS;

parte straordinaria

3)) Adeguamento Statuto Dlgs 117/2017 alla Riforma terzo settore e approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e modifica della Denominazione Sociale

Registrato a Roma 4

il 3 giugno 2019

al n. 17527

serie 1/T

Euro 200,00

secondo quando disposto dall'art. 35 e seguenti del D.Lgs 117/2017.

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno relativamente alla parte straordinaria.

Il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs 117/2017 che determinano l'adeguamento dello statuto sociale alle nuove norme entro il termine del 03 agosto 2019; altresì relaziona con riguardo alle conseguenze ed implicazioni per l'associazione relative al regime giuridico di cui al D.Lgs 117/2017 e, in particolare, le norme di agevolazione di natura fiscale e di altra natura.

Al riguardo il Presidente precisa che la riforma del Terzo Settore L.106/2016, attuata con l'emanazione del CTS D.Lgs 117/2017 chiama l'associazione ONLUS a compiere scelte strategiche fondamentali per il suo futuro chiarendo che la disciplina delle ONLUS cesserà di esistere a partire dall'esercizio successivo all'autorizzazione della Comunità Europea e comunque non prima dell'effettiva l'operatività del Registro Unico Terzo Settore RUNTS; la ONLUS è tenuta infatti ad effettuare gli adeguamenti necessari al proprio statuto subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art 104 c.2 del CTS.

Il Presidente infatti chiarisce che le clausole statutarie dello statuto vigente, rese necessarie dalla normativa ONLUS, diverranno incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli ETS e cesseranno di essere efficaci dal medesimo termine dal quale inizieranno la loro validità le nuove clausole.

Il Presidente aggiunge altresì che l'Associazione è già iscritta all'Albo Regione Lazio nel Registro dell'Associazionismo come Associazione di Promozione Sociale e soddisfa il requisito di iscrizione al RUNTS come da art. 101 comma 3 del CTS. Altresì l'Associazione ha riconoscimento giuridico ex DPR 361/2000 ed è iscritta al Registro CONI.

Il Presidente precisa che nell'ambito CONI le associazioni sportive dilettantistiche godono di un regime fiscale recato dalla legge 16/12/1991 n.398 per il quale possono optare e determinare forfettariamente il reddito imponibile e l'IVA. Tale regime non sarà più applicabile dalle associazioni che decideranno di entrare nel mondo ETS e quindi essere disciplinate dal CTS.

Inoltre il Presidente rende noto che la riforma ha altresì modificato l'art 148 comma 3 e 8 del TUIR facendo conservare alle ASD il regime di de-commercializzazione per il pagamento di corrispettivi specifici versati dai soci per cessione di beni e prestazioni di servizi, mentre le associazioni culturali APS e di formazione non risultano più agevolate.

Infine il Presidente aggiunge che:

- l'associazione attualmente non si avvale della L.398/91 ed è annoverata tra le APS, che trovano normativa agevolativa

nei corrispettivi specifici all'art 85 c.1 del CTS;

- l'associazione non intende lasciare il mondo delle ASD associazioni sportive dilettantistiche ma ha l'interesse e la convenienza di entrare nel mondo degli ETS e trasmigrare nel RUNTS come APS.

Il Presidente informa l'assemblea che sono stati verificati i requisiti oggettivi di cui al CTS art 4 c.1 e soggettivi di cui al CTS all'art 5 e conferma che l'associazione già soddisfa la qualifica di ETS perché annoverata nella sezione APS presso la Regione Lazio.

Il Presidente chiarisce che l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale una o più attività di cui all'art 5 CTS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Chiarisce altresì il presidente che l'art. 101 comma 2 del CTS assegna alle APS il termine del 3 agosto 2019 al fine di apportare allo statuto le modifiche derivanti dall'obbligo di conformarsi alla novella legislativa, attraverso peraltro lo strumento dell'assemblea ordinaria.

Nell'adeguamento dello Statuto Sociale, il Presidente suggerisce all'assemblea di adottare una tecnica redazionale portando in approvazione lo statuto vigente aggiornato alle regole del CTS.

Tale statuto consente di applicare le norme previgenti APS, per gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'associazione al Registro Regionale, e prevede la validità dei patti adeguati al D.lgs 117/2017 con le nuove disposizioni del CTS ex art 101 comma 2 e 3, per la trasmigrazione nel RUNTS.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che contengono anche la nuova denominazione sociale spendendo l'acronimo di Associazione di Promozione Sociale APS: "IL PONTE APS ASD".

Dopo un breve dibattito e la lettura dello Statuto adeguato, l'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato per alzata di mano da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

delibera

1) il mantenimento dell'iscrizione al CONI come ASD, con la fuoriuscita dalla possibilità di accedere al regime fiscale dettato dalla 398/91 nei termini di legge;

2) di modificare la denominazione in: "IL PONTE APS ASD".

3) di adeguare lo statuto al CTS D.lgs 117/2017 come APS per la successiva trasmigrazione al RUNTS approvando lo stesso nella sua redazione aggiornata.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra, sotto la sua responsabilità, i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione relativa alla parte dell'ordine del giorno della presente assemblea per la quale è stato richiesto l'intervento di notaio verbalizzante alle ore diciannove e minuti dieci.

La parte comparente mi consegna lo statuto così come aggiornato, che si allega al presente atto **subB**).

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della società con la precisazione che lo stesso dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 e in esenzione dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

La parte comparente provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale da "il ponte onlus aps asd" a "il ponte aps asd" entro i termini di 30 giorni, e provvederà altresì al deposito del nuovo statuto in Regione Lazio Registro Associazionismo sezione APS, al Registro CONI attraverso gli Enti di promozione sportiva a cui è affiliato, e al Registro Persone Giuridiche presso la Regione Lazio .

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre fogli per nove pagine.

Sottoscritto alle ore diciannove e minuti quindici.

Firmato: Firrincieli Nunzia

" : Andrea Traversi Notaio

ALLEGATO "A"
AL N. 2062 DI PROCESSIONE

IL PONTE ONLUS ASD APS

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA 31/05/2019

N°	SOCIO - Cognome e Nome	Figlio/a	FIRMA
1 ✓	ANNIBALI FILIPPO	ANNIBALI MONICA	Annibali Monica
2 ✓	ARENA BRUNO DELEGA PETRILLI ROSANGELA	ARENA STEFANIA	Maria Elena Neri
3 ✓	ARENA GIOVANNI	ARENA DIANA	Anna Maria Neri
4 ✓	BELTRAMI ELVIRA	MARABITI STEFANO	Beltrami Elvira
5 ✓	BRAGONI MARCO DELEGA MARTURANO LUIGI	BRAGONI MATTEO	Marturano Luigi
6 ✓	BURGARELLA GIOVANNI/FRASCA MARIA TERESA	BURGARELLA MARCO	Burgarella Marco
7 ✓	CARUCCI ANGELO	CARUCCI VALENTINA	Carucci Valentina
8 ✓	CATULLO STEFANIA	CATULLO STEFANIA	Catullo Stefania
9 ✓	CECCHINI ANNA DELEGA SANDREA SALVATORE	CARONI LAURA	Cecchini Anna
10 ✓	CERRO BRUNO DELEGA GIORGIO GAGGIA	CERRO JEAN LUIS	Cerro Bruno
11 ✓	COSIMATTI ANNAMARIA/SPAGNOLO	SPAGNOLO SILVIA/GABR	Cosimatti Annamaria
12 ✓	DALLA GIUSEPPINA	DALLA FRANCA	Dalla Giuseppina
13 ✓	D'ANGELO M./PITTORRU A. DELEGA SANDREA SALVATORE	D'ANGELO CLAUDIO	D'Angelo M. Pittorru A.
14	DE ANGELIS DOMENICO	DE ANGELIS ELISABETTA	De Angelis Domenico
15	DE CINTI GIULIANA	DI SANTO SILVIA	De Cinti Giuliana
16 ✓	DI FUCCIO MICHAEL	DI FUCCIO MICHAEL	Di Fuccio Michael
17 ✓	DI GREGORIO BIANCA MARIA DELEGA GIORGIO GAGGIA	ANTONELLI CHIARA	Di Gregorio Bianca Maria
18	FELTRIN SILVANO DELEGA DANA GIUSEPPINA	FELTRIN FLAVIO	Feltrin Silvano
19 ✓	FIRINCIELLI NUNZIA	MARTURANO VALENTINA	Firinccielli Nunzia
20 ✓	FRALONI ROMOLO	FRALONI MATTEO	Fraloni Romolo
21 ✓	FUSCONI RODOLFO DELEGA MARTURANO LUIGI	FUSCONI MANUELA	Fusconi Rodolfo
22 ✓	GIORGIO GAGGIA ELIO	GIORGIO GAGGIA FABIO	Giorgio Gaggia Elio

Firinccielli Nunzia



IL PONTE ONLUS ASD APS

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA 31/05/2019

23	GIUNTELLA MARIA ROSARIA	MANCINI LAURA	
24 ✓	GRIGUOLO FLAVIA DELEGA INNOCENZI ANTONELLA	RIGHINI MARCO	<i>Griguelo Antonio</i>
25	GROSSI CLAUDIO	GROSSI ALESSANDRO	
26	GROTTESE A./ DI PALMA F.	GROTTESE GIORGIA	
27 ✓	GUIDOBALDI VITO DELEGA SFRAGNOLO PAOLO	GUIDOBALDI EMILIANO	<i>Guidobaldi Vito</i>
28 ✓	INNOCENZI ANTONELLA	BARBUCCI SIMONE	<i>Innocenzi Antonio</i>
29 ✓	LANZARA GIOVANNA DELEGA M. S. SPOSI	DELLA VALLE VALERIA	<i>Lanzara Gioia Sper</i>
30 ✓	MANCINI DOMENICO	MANCINI PATRIZIA	<i>Manicini Domenico</i>
31	MANDOZZI GIACOMO/ANGELINI ROBERTA	MANDOZZI GIANLUCA	
32 ✓	MARAFFA IVANA DELEGA DELL'ISOLA CARMELINA	CORDISCO MICHELE	<i>Maraffa Ivana</i>
33 ✓	MENGONI GABRIELLA	PRIMERANO VALENTINA	<i>Mengoni Gabriella</i>
34	MENNONNA VITO/RIZZO MARIA CONCETTA	MENNONNA DANIELE	<i>Mennonna Vito</i>
35 ✓	MINA ANTONIETTA / SAMPIERI	SAMPIERI DAMIANO	<i>Mina Antonietta</i>
36 ✓	MUSARDO FLAVIA/MOSCELLA NUNZIA DELEGA PETRILLI ROSANGELA	MUSARDO RAFAELA	<i>Musardo Flavia</i>
37 ✓	PETRILLI ROSANGELA	GRECO ILARIA	<i>Petrilli Rosangela</i>
38 ✓	QUAGLIANI LINO/QUAGLIANI DANILIO DELEGA ZAPPALÀ GIUSEPPE	QUAGLIANI DANILIO	
39	SABETTA AMPELIO	SABETTA EVELIN	
40 ✓	SPOSI MARIA GRAZIA	MAGNOSI CHIARA	<i>Sposi Maria Grazia</i>
41 ✓	TOMASELLO MARIA ANTONIA	PELISI ANDREA/DAVIDE	<i>Tomassello Maria</i>
42 ✓	VENDOLA MARGHERITA DELEGA M. GRAZIA SPOSI	CAMPETELLA CLAUDIA	<i>Vendola Margherita</i>
43 ✓	VOLPINI GIANFRANCO/QUAGLIA ELISA	VOLPINI FRANCESCO	<i>Volpini Gianfranco</i>
44 ✓	ZAPPALÀ GIUSEPPE	OPPEDISANO ALBA CARMELA	<i>Zappala Giuseppe</i>
45 ✓	ZUCCHÉ STEFANO/ OLIVA ADRIANA DELEGA SFRAGNOLO PAOLO	ZUCCHÉ SILVIA	<i>Zucche Stefano</i>



Allegato "B" al n. 1062 di raccolta

**STATUTO
"IL PONTE APS ASD"**

TITOLO I

DENOMINAZIONE COSTITUZIONE E SCOPI E FINALITÀ SOCIALI

ART. 1 - DENOMINAZIONE E COSTITUZIONE

È costituita **con sede in Roma** un'associazione che assume la denominazione di **"IL PONTE APS ASD"**, ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117/2017, nel rispetto della Costituzione, del Codice Civile, dell'art 90 L.289/2002, e relative disposizioni in attuazione e normativa vigente in quanto compatibili.

Essa opera nel territorio della Regione Lazio.

Con deliberazione da adottarsi a cura dell'Assemblea dei soci si potrà istituire e sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

La variazione di sede legale, deliberata dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART 2 - DURATA

L'associazione ha durata illimitata nel tempo e potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dal presente statuto.

ART. 3 SCOPO - FINALITÀ'

L'Associazione è libera associazione di fatto, apartitica, apolitica, indipendente, non ha scopo di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività e gratuità delle cariche associative.

L'Associazione intende promuovere e favorire lo sviluppo delle attività socio assistenziale, sportive dilettantistiche, culturale ricreative attraverso la promozione e la diffusione di discipline orientate verso le aree psicofisiche degli individui al fine di favorire il miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano ed in particolare di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche.

L'Associazione si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale una o più attività di cui all'art 5 CTS, in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone

aderenti agli enti associati.

L'Associazione, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita in via esclusiva o principale l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS:

- Lettera a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera u) Erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- Lettera i) Organizzazione e gestione attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- Lettera t) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

L'associazione, quindi, potrà a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate, ai loro familiari, e ai terzi in ragione di condizioni fisiche, psichiche economiche, sociali e familiari:

- a) Promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- b) Promuovere tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;
- c) Promuovere l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, anche con disabilità grave e prive del sostegno familiare;
- d) Promuovere la progettualità del "dopo di noi" Legge 112/2016;
- e) promuovere lo sviluppo affettivo, relazionale, mentale e socio culturale dei cittadini con disabilità attraverso azioni finalizzate al raggiungimento di questo scopo;
- f) collaborare con i centri e gli istituti che abbiano i

requisiti per conseguire una adeguata ed idonea riabilitazione dei cittadini con disabilità;

- g) promuovere e sviluppare contatti con le strutture pubbliche e private che operano nel settore al fine di incentivare nella misura massima possibile la partecipazione dei cittadini con disabilità a tutte le attività professionali, culturali e ludiche che vengono realizzate nell'ambito del territorio di appartenenza;
- h) operare d'intesa con le strutture pubbliche territoriali per la realizzazione di Case famiglia, residenze protette, o strutture similari, dove i cittadini con disabilità possano trovare una propria dimensione che consenta il raggiungimento di una condizione di massima possibile autonomia;
- i) promuovere e gestire ogni servizio utile ai fini della riabilitazione dei cittadini con disabilità;
- j) assistere i cittadini con disabilità in via generale o individuale, con mezzi adeguati alle esigenze specifiche del soggetto, in modo da consentire loro il migliore svolgimento delle varie attività (scuola, lavoro, famiglia, socializzazione, attività ludiche e sportive, etc);
- k) raccogliere e pubblicare dati e notizie riguardanti la vita dei cittadini con disabilità ed i loro problemi;
- l) promuovere contatti con organismi e specialisti operanti nel settore sia a livello locale che nazionale;
- m) organizzare corsi, studi e convegni sulle problematiche dello specifico settore nonché la propaganda della attività dell'associazione;
- n) gestire, costruire, mantenere, acquistare e vendere impianti da destinare alla rieducazione psico-motoria dei cittadini con disabilità ed immobili idonei per essere costituiti in case - famiglia e in residenze protette per i cittadini con disabilità;
- o) promuovere e realizzare "club di socializzazione per disabili", corsi di teatro, danza, rieducazione psico-motoria e vocale, canto, attività sportive (anche attraverso un percorso di aggregazione ludico sociale) e qualsiasi altra attività atta a favorire la crescita personale di ogni singolo individuo e del gruppo;
- p) promuovere e realizzare percorsi educativi rivolti al disabile, alla famiglia, all'operatore, al volontario e a chiunque ne fosse interessato, con oggetto l'autonomia del disabile, l'educazione alimentare, il benessere, la salute, il "prendersi cura di se";
- q) promuovere e realizzare percorsi di sostegno alla genitorialità al fine di perseguire il benessere

comune del disabile e della famiglia del disabile;

- r) promuovere e realizzare percorsi di residenzialità di brevi e/o lunghi periodi presso strutture terze e/o proprie e/o in disponibilità;
- s) promuovere e avviare percorsi di autonomia e indipendenza per il disabile, atti a garantire un futuro sereno - " pensare al dopo" - anche quando i familiari non potranno più prendersi cura del disabile;
- t) promuovere ed avviare laboratori protetti finalizzati a valorizzare e sviluppare le capacità lavorative della persona, offrendo l'opportunità di svolgere attività produttiva in un contesto protetto e riconosciuto.

Altresì l'associazione ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica sportiva per le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, per le persone con disagio intellettuale e relazionale ed è strutturata secondo criteri democratici, volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva di tali soggetti, in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità in assenza di fini lucro e conforme alle previsioni dell'art 90 della legge 289/02. In particolare:

- a) Promuovere attività sportive dilettantistiche compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva nonché l'organizzare corsi di istruzione tecnica e di coordinamento delle attività istituzionali;
- b) Pperare con l'obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali o dell'Ente di Promozione sportiva cui l'associazione intende affiliarsi;
- c) Promuovere e gestire iniziative di attività motoria sportiva dilettantistica nei confronti di giovani generazioni, adulti, persone con disabilità e per le loro famiglie
- d) Assistere i propri aderenti con informazioni e consigli riguardanti le attività sportive e culturali promuovendo lo sviluppo, l'organizzazione e la diffusione di attività culturali legate al mondo dello sport in generale, anche attraverso cinema e video, informatica, musica e relazioni anche internazionali, e altre attività comunque collegate
- e) Predisporre quanto necessario alla preparazione psichica, culturale ed atletica di quanti siano interessati allo sport e qualsiasi altra disciplina affine e complementare;

f) Gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi o strutture sportive di vario genere.

g) Organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi manifestazioni ed esibizioni di diverse specialità sportive.

L'Associazione per raggiungere le finalità potrà operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, stipula di contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle proprie attività, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, promozione di iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale. Altresì, in modo complementare e in diretta attuazione dell'attività istituzionale, l'associazione potrà organizzare iniziative, raccogliere sponsorizzazioni e rivendere ai soli soci prodotti legati alle attività sopra citate per soddisfare le esigenze di conoscenza, di intrattenimento e di ricreazione dei soci.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del CTS tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione potrà realizzare l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'Associazione, inoltre, ai fini del concreto raggiungimento delle finalità statutarie, potrà acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti; partecipare in altre ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni, altre forme associative, e partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali.

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività

in modo non occasionale.

Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari possono essere anche non soci.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del CTS.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto per l'incompatibilità con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

TITOLO II

DEI SOCI E DEGLI ASSOCIATI

ART. 4 SOCI

Il numero dei soci è illimitato. All'associazione possono aderire tutti i cittadini e stranieri di ambo i sessi che desiderano impegnarsi per il raggiungimento dei fini istituzionali. Tutti gli associati hanno eguali diritti.

Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli associati e uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo.

E' previsto per gli associati o partecipanti di maggiore età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati.

È prevista l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

I soci si distinguono in:

- a) Fondatori: sono coloro che hanno costituito inizialmente la Associazione.
- b) Benemeriti: sono coloro che acquisiscono particolari benemeritenze nel campo della Riabilitazione e nell'inserimento dei cittadini con disabilità nella vita civile e che promuovono lo sviluppo dell'Associazione.
- c) Ordinari: sono coloro che entrano a far parte dell'associazione e partecipano alla vita associativa.

Per il perseguimento delle finalità istituzionali tutte le categorie di soci ed associati potranno essere chiamati pro quota a sostenere gli oneri finanziari dell'organizzazione, sia a fondo perduto sia in conto esercizio, comunque mai produttivo di qualsiasi interesse.

ART. 5 SOCI AMMISSIONE

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio direttivo domanda di ammissione all'associazione con la osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

- 1) indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza;
- 2) motivi per cui si chiede di partecipare all'Associazione
- 3) impegno a sottoscrivere puntualmente e regolarmente le quote associative;
- 4) dichiarare di attenersi al presente Statuto, regolamenti ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo valutare in merito all'accettazione o meno di tale domanda entro 60 giorni.

L'accettazione, comunicata all'interessato e seguita dall'iscrizione a libro soci, fa acquisire la qualifica di "socio". Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione, che delibererà secondo le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, con esclusione di partecipazioni temporanee alla vita associativa; resta salvo in ogni caso il diritto di recesso da parte del socio.

I soci, all'atto di iscrizione, sono obbligati al versamento del contributo di ammissione e al versamento delle quote annuali.

L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati all'effettivo versamento della quota associativa.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono

assoggettati ai medesimi doveri.

ART.6 SOCI ESCLUSIONE

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'Associazione, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri, ovvero ancora qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato al socio dichiarato decaduto a mezzo lettera raccomandata A.R., ovvero pec, fax ovvero mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento ed ha effetto nel momento della ricezione del provvedimento di esclusione. Nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, il socio escluso può ricorrere all'Assemblea mediante A.R., ovvero pec, fax ovvero mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento inviata al Presidente dell'Associazione. Il ricorso verrà discusso dall'assemblea, se non appositamente convocata in occasione della sua successiva convocazione, e potrà essere accolto o rigettato dall'assemblea stessa a seguito di delibera secondo le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

ART.7 SOCI DIRITTI

Tutti i soci hanno eguali diritti e cioè di:

1. frequentare i locali sociali, di servirsi degli spazi, impianti e dei servizi gestiti dall'Associazione.
2. prendere parte alle attività promosse dall'Associazione e essere informati sulle attività dell'Associazione;
3. prendere parte alle competizioni sportive promosse dall'Associazione e da altri Enti sotto i propri colori sociali.
4. partecipare a qualsiasi manifestazione organizzata dall'Associazione;
5. intervenire e discutere alle assemblee generali; presentare proposte e/o reclami per scritto al Consiglio Direttivo;
6. partecipare con il proprio voto alla delibera dell'Assemblea, purché in regola con la qualifica di socio;
7. esercitare il diritto di voto per l'elezione delle cariche sociali godendo del diritto di elettorato passivo ed attivo;
8. essere delegati ad assumere incarichi sociali se è rispettato il requisito di eleggibilità;
9. esercitare il diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello Statuto Sociale.
10. esaminare i libri sociali previa richiesta scritta al

Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione

ovvero luogo indicato dal Consiglio Direttivo:

I soci con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede dell'associazione.

ART. 8 SOCI DOVERI

I soci sono tenuti:

1. al puntuale pagamento della quota associativa annuale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea dei soci entro il termine fissato dal Consiglio stesso e al pagamento di eventuali contributi aggiuntivi deliberati per il buon funzionamento dell'Associazione;
2. al puntuale pagamento della quota aggiuntiva per il pagamento di corrispettivi specifici.
3. alla osservanza dello Statuto, delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia sportiva, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.
4. Svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo rimborso spese effettivamente sostenute e documentate;
5. Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

ART. 9 SOCI CESSAZIONE RAPPORTO

Il socio cessa di far parte dell'associazione:

- a) per dimissioni: Il recesso deve essere comunicato per iscritto, A.R., ovvero pec, fax ovvero mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento, al Consiglio direttivo ed ha efficacia nel momento in cui questo ne ha conoscenza.
- b) per mancato rinnovo delle quote sociali e di iscrizione nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- c) per inosservanza del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- d) per esclusione per decisione del Consiglio Direttivo a causa di gravi inadempienze; quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'associazione o dimostri di non condividere più le finalità dell'associazione;
- e) per decesso.

In caso di trasgressioni alle norme sportive e sociali nonché alla disciplina tecnica il Consiglio direttivo può infliggere al socio le seguenti sanzioni:

- a. avvertimento;

b. ammonizione;

c. diffida;

d. sospensione a tempo limitato;

e. radiazione.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno diritto sul patrimonio dell'associazione.

TITOLO III

GLI ORGANISMI SOCIALI

ART. 10 ORGANI E CARICHE

Sono organi dell'associazione:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO;

IL PRESIDENTE;

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REVISORI DEI CONTI, SE NOMINATO;

COLLEGIO PROBIVIRI, SE NOMINATO.

Tutte le cariche associative sono gratuite, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2398 c,2 c.c., salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ASSEMBLEA

ART. 11 ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale. La partecipazione del socio all'Assemblea è strettamente personale ed ogni socio ha diritto ad un voto, L'Assemblea ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali.

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie e straordinarie.

Le Assemblee sono convocate con avviso scritto, anche attraverso mezzi tecnologici come e-mail /pec, social network, web, e/o con avviso affisso all'interno dei locali dell'associazione e con pubblicazione sul sito internet, con almeno otto 8 giorni di preavviso. L'avviso dovrà riportare luogo, data, ora della prima e della seconda convocazione e ordine del giorno dell'Assemblea. La seconda convocazione può aver luogo anche mezz'ora dopo la prima.

ART. 12 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria delibera:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

b) nomina e revoca, quando previsti, i componenti dell'organo di controllo, revisione legale;

c) nomina un probivito in caso di controversie;

d) nomina il Presidente Onorario:

- e) approva il bilancio/ rendiconto/ bilancio sociale;
- f) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati e in caso di reiezione di esclusione da socio;
- i) approva eventuali regolamenti dei lavori assembleari;
- j) approva eventuali regolamenti proposti dall'organo direttivo;
- k) delibera sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 - ASSEMBLEA CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata:

- tutte le volte il Consiglio lo reputi necessario;
- almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci e/o rendiconti;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/10 dei soci come da art 21 c.c..

L'Assemblea dovrà essere convocata entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

ART. 14 ASSEMBLEA ORDINARIA - COSTITUZIONE E DELIBERA

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto/bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART. 15 ASSEMBLEA STRAORDINARIA - MODIFICA STATUTO E SCIoglIMENTO

L'assemblea straordinaria delibera:

- l) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- m) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

Le proposte di modifica dello Statuto sono presentate all'assemblea da uno degli organi sociali o da almeno dieci associati.

ART. 16 ASSEMBLEA - VOTAZIONE

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, per acclamazione o a scrutinio segreto. Alla votazione

partecipano tutti i soci.

Le votazioni per le elezioni alle cariche sociali possono avvenire con votazione a scrutinio segreto.

Ciascun associato ha diritto di voto e può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Vigge il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532 comma 2 c.c..

È consentito l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno

ART. 17 ASSEMBLEA - PRESIDENTE

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

In apertura di ogni assemblea viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto sul registro dei verbali delle Assemblee dei Soci a cura del Consiglio stesso.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 18 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 consiglieri fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti tra le persone fisiche associate, ovvero individuate, tra i propri associati dagli enti associativi. I primi amministratori sono nominati nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea,

Il Consiglio Direttivo è dura in carica 3 anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

E' fatto divieto ai componenti del Consiglio Direttivo dell'associazione di ricoprire cariche sociali in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal C.O.N.I., ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

ART. 19 CONSIGLIO DIRETTIVO - CARICHE

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, e fissa le eventuali responsabilità degli altri eventuali consiglieri in ordine

all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento

dei propri fini sociali (attività assistenza sociale socio sanitaria, culturale, sportiva, ecc.), conferisce eventuali altre cariche che si rendessero necessarie e conferisce eventuali deleghe

I membri del consiglio direttivo sono investiti di un generale potere di rappresentanza. Eventuali limitazioni dello stesso saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

E' riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti tenendo conto dell'elenco dei candidati proposti nelle ultime elezioni del rinnovo del Consiglio direttivo. I membri così eletti dureranno in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo che li ha cooptati.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese sostenute e debitamente documentate inerenti l'espletamento dell'incarico.

ART. 20 CONSIGLIO DIRETTIVO - RIUNIONI

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza o ne facciano richiesta un terzo dei consiglieri; in assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipano la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni saranno valide a maggioranza semplice. In caso di parità prevale sempre il voto del Presidente.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto sul registro dei verbali del Consiglio Direttivo a cura del Consiglio stesso.

Le riunioni possono essere svolte con mezzi audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza che consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, che consento al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari e a condizione che sia consentito agli interventi di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato:

- a) quando l'assemblea sociale non approvi bilancio e/o il rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- b) quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno di tre.

ART. 21 CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPITI

Il Consiglio Direttivo:

- esegue le deliberazioni dell'assemblea;

- formula e redige i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- accoglie o respinge le domande di ammissione dei Soci;
- determina le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento; altresì determina eventuali contributi supplementari necessari al buon andamento dell'associazione;
- determina i limiti massimi e le condizioni dei rimborsi spese ai volontari.
- delibera sull'esclusione degli associati
- redige e approva bozze il bilancio/ rendiconto annuale/bilancio sociale da presentare in assemblea documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- cura gli affari di ordine amministrativo e la gestione di tutti i beni;
- redige eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione;
- istituisce comitati di lavoro e di esperti;
- può infliggere al socio, in caso di trasgressione alle norme sportive, sanzioni come da eventuale regolamento;
- individua eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art 6.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

ART. 22 CONSIGLIO DIRETTIVO -PRESIDENTE RAPPRESENTANZA - PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ai terzi e in giudizio-

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

Egli convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 23 ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario ovvero ne ricorra l'obbligatorietà.

E' composto da uno a tre membri almeno uno dei quali scelto fra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili. L'Organo di controllo può essere anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui art 31 c. 1, la revisione legale dei conti; in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legale iscritti nell'apposito registro.

TITOLO IV

DELL'ESERCIZIO SOCIALE E DEL RENDICONTO

RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

ART. 24 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo gennaio e si chiude al 31 dicembre.

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone ed approva il bilancio di esercizio/rendiconto. Il bilancio di esercizio/rendiconto va redatto con le modalità e le formalità previste dall'art 13 e il bilancio sociale, se ricorre l'obbligo ovvero se opportuno, va redatto con le modalità e le formalità previste all'art 14 del CTS.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale della attività diverse eventualmente svolte nei documenti di bilancio.

Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea.

I rendiconti e i bilanci di cui agli articoli 13 e 14 CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

TITOLO V

DEGLI UTILI DI GESTIONE

ART. 25 UTILI DI GESTIONE DIVIETO DISTRIBUZIONE e IMPIEGO

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuabile del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la

distribuzione siano imposte dalla legge.

Vige l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

TITOLO VI

IL PATRIMONIO SOCIALE

ART. 26 PATRIMONIO SOCIALE

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali entrate, rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutario ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ex art 8 c. 1 Dlgs 117/2017.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

1. da beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
2. da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi effettuati da soci, da privati o da Enti;
3. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di rendiconto/bilancio.

Le entrate dell'associazione per il conseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite:

1. dalle quote sociali;
2. dai corrispettivi specifici versati per le attività sociali;
3. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
4. dalle entrate derivante dalle attività e manifestazioni eventualmente organizzate o alle quali essa partecipa;
- ~~5.~~ contributi dei soci;
6. contributi di privati e imprese;
7. eredità, donazioni e legati;
8. contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
9. entrate derivanti da raccolte di fondi;
10. rendite patrimoniali;
11. altre entrate compatibili con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e compatibili con le disposizioni del D.Lgs 117/2017;
12. entrate attività diverse di cui art 6 del CTS

.

ART. 27 QUOTE SOCIALI

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rivalutabile, non è ripetibile.

TITOLO VII

Lo SCIoglimento

ART. 28 SCIoglimento

La decisione di scioglimento dell'associazione deve essere presa con le maggioranze costitutive e deliberative previste dall'art. 15 del presente statuto.

ART. 29 DESIGNAZIONE PATRIMONIO

In caso di scioglimento l'Assemblea delibera sulla designazione del patrimonio residuo, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

A seguito di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la devoluzione avverrà secondo il Codice del Terzo settore; in caso di scioglimento, cessazione o estinzione il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs 117/2019, e salva diversa destinazione imposta dalla legge a uno o più ETS.

TITOLO VIII

LE CONTROVERSIE

CONTROVERSIE

ART. 30 PROBIVIRI E MEDIAZIONE

Tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione possono essere devolute, alla competenza di tre probiviri da designarsi tra i soci o tra esperti della materia del contendere, con le seguenti modalità.

Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea all'uopo convocata su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti entro 30 giorni dalla nomina.

I probiviri decideranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Qualora non vengano designati i probiviri, le parti, per tutte le controversie, si obbligano in via principale ad esperire il tentativo di mediazione secondo la disposizione di cui al D.Lgs 4 marzo 2010 n.28 nel rispetto del Regolamento dell'Organismo prescelto che dovrà avere sede in Roma.

Il Foro competente è quello di Roma.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia di Associazioni di Promozione Sociale, al Codice del Terzo settore, approvato con decreto legislativo 3

luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e decreti attuativi e alle altre leggi dello Stato in quanto applicabili.

ART. 32

Il presente statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione in contrasto con esso.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Soci il giorno 31 maggio 2019.

Firmato: Firrincieli Nunzia

" : Andrea Traversi Notaio

